

mative contrarie al principio della parità di trattamento; per la modificazione o dichiarazione di nullità di tutte le disposizioni dei contratti collettivi, contratti di lavoro, regolamenti aziendali, regole relative al lavoro autonomo, organizzazione dei datori e dei lavoratori contrarie al principio della parità di trattamento;

prevede come termine per l'attuazione della direttiva la data del 2 dicembre 2003;

la legge 1° marzo 2002, n. 39 (Legge comunitaria 2001) ha conferito la delega al Governo per l'emanazione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2000/78/CEE (e della direttiva « gemella » 2000/43/CEE). La legge stabilisce che entro il termine di un anno dalla entrata in vigore della legge (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 26 marzo 2002) devono essere adottati i decreti legislativi di attuazione, su proposta del Presidente del Consiglio o del Ministro per le politiche comunitarie e del Ministro competente; che gli schemi dei decreti siano trasmessi al Parlamento per il parere dei competenti organi parlamentari, che deve essere espresso entro quaranta giorni, al termine dei quali i decreti sono emanati;

la legge delega non contiene alcun criterio direttivo o principio particolare al

quale il Governo si debba attenere per l'attuazione della direttiva 2000/78/CEE —:

se e quali iniziative stia assumendo al fine di formalizzare e di introdurre nel nostro ordinamento i principi contenuti e gli obiettivi indicati dalla direttiva;

se non ritenga, così come previsto dalla direttiva, di dover avviare il confronto e il dialogo tra le parti sociali al fine di promuovere il principio della parità di trattamento, nonché l'introduzione di regole antidiscriminatorie negli ambiti di applicazione della direttiva.

(2-00587) « Titti De Simone, Alfonso Gianni, Grillini, Trupia, Valpiana, Zanotti ».

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Maran e Fontanini n. 4-04847 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 239 del 12 dicembre 200. A pagina 6720, prima colonna, dalla quarantunesima alla quarantaduesima riga deve leggersi: « a tutt'oggi, la documentazione richiesta non è pervenuta al comune; », e non « a tutt'oggi, la documentazione richiesta è pervenuta al comune; », come stampato.

